

Germana Gavazzoni


20 h · Manerba del Garda, Lombardia


Ieri sera ho visto questa. Che ritorno in termini di pubblicità può avere secondo voi? Chi ha idea dei costi?





Mi piace **Commenta**

Tu, Luchino Maticchio, Pietro Martorelli e altri 12

 **Isabella Marceddu** Secondo me è na furbata
Mi piace · Rispondi · 2 · 20 h


 **Debora Paternes** Il ritorno in termini di pubblicità potrebbe essere molto interessante riguardo ai costi non ho idea bisognerebbe informarsi ..
Mi piace · Rispondi · 20 h


 **Vincenzo Serino** Per me il ritorno pubblicitario è zero. Chi ha bisogno di quel negozio o già lo conosce o comunque lo troverebbe.
Mi piace · Rispondi · 20 h

 **Germana Gavazzoni** Nemmeno io ho idea, per quello chiedevo. La pubblicità al bridge va indiscutibilmente fatta, bisogna trovare il modo più economico. Appena l'ho vista ho pensato: e se la FIGB le distribuisse ai Circoli, che a loro volta le facessero girare nelle proprie città?
Mi piace · Rispondi · 2 · 20 h

 **Debora Paternes** Potrebbe essere una bella idea.
Mi piace · Rispondi · 20 h

 Scrivi una risposta...

 **Germana Gavazzoni** **Vincenzo** io pensavo alla pubblicità non di un negozio o di un Circolo ma del prodotto bridge. Magari a uno viene voglia di andare a vedere il sito della Federazione (che, ora, non è molto accattivante...)
Mi piace · Rispondi · 1 · 20 h

 **Vincenzo Serino** Quella busta non sponsorizza il gioco ma un negozio. Io ho iniziato con un corso gratuito per studenti universitari. Secondo me dei ragazzi che distribuissero volantini per corsi gratuiti all'Università funzionerebbe.
Il problema però viene dopo. Quando un giovane normale arriva e vede l'ambiente la prima cosa che fa è

scappare.

Un giovane per definizione non vuole giocare per passare il tempo in silenzio. Vuole socializzare ed impegnarsi in quello che fa.

Mi piace · Rispondi · 20 h · Modificato



Isabella Marceddu Si Vincenzo ma l'idea di far girare borse con logo che richiami al bridge è furba.

Mi piace · Rispondi · 20 h



Isabella Marceddu Qualcuno potrebbe incuriosirsi e chiedere

Mi piace · Rispondi · 20 h



Vincenzo Serino Come ho già detto sopra la gente al bridge arriva. Il problema è che scappa subito dopo.

Mi piace · Rispondi · 20 h



Germana Gavazzoni Forse la gente arriva a Roma. Nelle piccole realtà è ben diverso

Mi piace · Rispondi · 1 · 19 h



Isabella Marceddu Infatti piccole realtà stanno decedendo da mo'

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Scrivi una risposta...



Maria Rosa Angi Pensa queste shopping di carta invece delle bustine che vengono date ai campionati credo costerebbero di meno

Mi piace · Rispondi · 2 · 20 h



Germana Gavazzoni E non verrebbero lasciate nel cestino del bagno dell'albergo

Mi piace · Rispondi · 1 · 20 h



Scrivi una risposta...



Germana Gavazzoni Lo so che pubblicizza un negozio. Noi potremmo pubblicizzare il bridge. Il discorso che fai, e che condivido, viene dopo. Prima c'è bisogno di far sapere al mondo là fuori che esiste il bridge

Mi piace · Rispondi · 1 · 20 h



Donatella Strata Borsa si ma di tela! Formato utile per portare le dispense delle lezioni!

Mi piace · Rispondi · 4 · 20 h



Donatella Strata Il logo insieme al motto: "Il bridge tiene viva la mente, allena anche il fisico e vai al tuo circolo!"

Mi piace · Rispondi · 20 h



Germana Gavazzoni Donatella la borsa di tela, che piacerebbe anche a me, credo abbia costi maggiori. Non solo: ce la terremo; quella di carta invece la usi "per gli scambi", quindi ha più potenzialità di raggiungere chi non conosce il bridge

Mi piace · Rispondi · 1 · 20 h



Donatella Strata Per i costi basta fare una ricerca, comunque non credo che costi di più, io parlo di quelle shopper di tela leggera.

Mi piace · Rispondi · 1 · 19 h



Scrivi una risposta...



Alberto Giovanni Gerli lo ho fatto fare delle borse di tela per Arianna personalizzate e credo di averle pagate 1 euro l'una o poco più

Mi piace · Rispondi · 2 · 19 h



Germana Gavazzoni Quante ne hai fatte fare?

Mi piace · Rispondi · 1 · 19 h



Mauro Egoti e se ti dice 7 e con i 3 euro ha preso cappuccio e brioches? mi fai morire Gusa

Mi piace · Rispondi · 2 · 19 h



Alberto Giovanni Gerli Germana Gavazzoni poche, mi pare 2/300

Mi piace · Rispondi · 1 · 19 h



Scrivi una risposta...



Marina Causa Il difficile è trovare uno slogan universale. Ci vengono in mente sempre le stesse cose: sport della mente... allena il cervello... migliora la memoria.... ma vogliamo provare a metterci nei panni di chiunque sotto i trent'anni? A un ragazzo cosa gliene frega di imparare un gioco che gli renderà più improbabile l'Alzheimer? Se ci concentriamo sull'idea che "il bridge fa bene", anche se è vero, siamo fuori strada. Il bridge è una figata pazzesca, una sorpresa inaudita, questo è quanto dicono i giovani quando sono ormai tirati dentro. Cerchiamo spunti nuovi!

Mi piace · Rispondi · 3 · 19 h



Marina Causa Mi risulta che la Federazione francese, non so in che forma giuridica, possa "vendere" prodotti: libri, gadget, magliette, bidding e altro connesso al bridge, mentre la FIGB "non lo può fare". Non ne capivo il motivo prima, non l'ho capito quando me lo hanno spiegato... quindi non me lo ricordo. E' proprio un'idea da scartare, Andrea?

Mi piace · Rispondi · 19 h



Daniela Tonti Forse il veicolo più veloce per raggiungere giovani a costo basso sono le tovagliette sponsorizzate per i fast food... mentre mangiano leggono e si incuriosiscono, se poi si mette anche un buono per 3 lezioni gratis nella scuola Bridge più vicina magari tira! Certo lo slogan va cercato d'effetto... la stampa non costa molto ed ai locali si regalano. Quando vivevo a Palermo e lavoravo in agenzia di pubblicità funzionavano. Inoltre potremmo inserire pubblicità laterali di sponsor nazionali e locali che abbattano i costi già non proibitivi.

Mi piace · Rispondi · 2 · 19 h



Daniela Tonti P.s. ovviamente mac Donalds non se le prende ma altre strutture più piccole non disdegnano di evitare il costo di comprarle

Mi piace · Rispondi · 1 · 19 h



Vincenzo Serino Fai fare una prova all'Eur. Avete il McDonald's galattico a 100 metri. E poi ci dici.

Mi piace · Rispondi · 19 h



Daniela Tonti Ma se escludevo il mac lol

Mi piace · Rispondi · 19 h



Donatella Strata I "numeri" nel bridge li faranno sempre la seconda e terza età, secondo me i giovanissimi è più naturale che si dedichino a sport più...movimentati, puntare tutto o quasi su loro mi sembra un po' utopico.

Mi piace · Rispondi · 2 · 19 h



Daniela Tonti Nei fast food mangiano ormai persone di tutte le età, inoltre le tovagliette di carta vengono utilizzate dalla quasi totalità dei self Service in cui mangiano per la pausa pranzo persone delle età più disparate, non raggiunge solo i giovani, raggiunge anche loro

Mi piace · Rispondi · 1 · 19 h



Vincenzo Serino Ho scritto prima di vedere il secondo.

Mi piace · Rispondi · 1 · 19 h



Vincenzo Serino In ogni caso non cambia. Avete uno sproposito di tavole calde e pizzerie vicine.

Mi piace · Rispondi · 19 h

Nascondi 11 risposte



Daniela Tonti Sarebbe più iniziativa da comitato regionale che da singola associazione... ma lo proporro:) ai tempi noi pubblicizzavamo piccole/medie realtà locali (circa dodici spazi per tovaglietta ma se ne potevano acquistare più "moduli") il feedback era positivo soprattutto per chi offriva un omaggio

Mi piace · Rispondi · 2 · 18 h



Vincenzo Serino Io non credo sia una cosa da Comitato Regionale. Ogni circolo ha una realtà locale diversa e la situazione può essere gestita a seconda delle proprie esigenze. Che dovrebbe fare il Comitato? Vedere uno per uno i 50 circoli di Roma? O fare una cosa unica che valga per tutti? Io, considerati anche i tempi biblici per farlo fare al Comitato, lo farei da solo.

Mi piace · Rispondi · 18 h



Daniela Tonti Il comitato potrebbe lavorare su numeri di distribuzione più grandi ed indirizzare poi verso le associazioni.

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Daniela Tonti Parlavamo di divulgare ad ampio raggio e contenere i costi

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Vincenzo Serino Secondo me l'ampio raggio serve a poco in questo caso. Ogni realtà è locale.

Mi piace · Rispondi · 18 h



Daniela Tonti lo trovo al contrario che le necessità siano comuni e che uno dei fattori di calo sia proprio da ricercare nel voler curare ognuno il suo orticello perdendo di fatto lo spirito aggregativo

Mi piace · Rispondi · 1 · 17 h



Germana Gavazzoni come faccio a metterti mille like?

Mi piace · Rispondi · 1 · 17 h



Vincenzo Serino Ci sono cose da gestire a livello comune ed altre a livello locale. Questa, a mio parere, è tra le seconde.

Mi piace · Rispondi · 17 h



Daniela Tonti Looooool

Mi piace · Rispondi · 17 h



Daniela Tonti Rispetto la tua idea ma resto della mia Vice'

Mi piace · Rispondi · 17 h



Vincenzo Serino E allora siediti in poltrona. E mi raccomando. Il cuscino scegliilo comodo.

Mi piace · Rispondi · 1 · 17 h



Scrivi una risposta...



Michele Leone Una trentina di anni fa circolava l'adesivo per auto "I love Bridge"

L'anno scorso per i fans di Salso ho proposto lo zainetto



Mi piace · Rispondi · 3 · 18 h



Marina Causa bellissimo! ma lo hai fatto fare tu??

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Germana Gavazzoni I Bridge mi piace!!!

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Marina Causa ... e l'adesivo per auto, che fine ha fatto? è una buona idea..

Mi piace · Rispondi · 18 h



Michele Leone No, è rimasto sulla carta

Mi piace · Rispondi · 18 h



Germana Gavazzoni Col cacchio che metto l'adesivo sull'auto

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Germana Gavazzoni Voglio lo zainetto!!! (Non punti rossi)

Mi piace · Rispondi · 2 · 18 h



Isabella Marceddu L'adesivo per auto poteva andar bene negli anni 70 però ghghgh

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Scrivi una risposta...



Isabella Marceddu Lo zainetto figata ma dubito costi 1 euro al pezzo, poi fate voi eh

Mi piace · Rispondi · 1 · 18 h



Isabella Marceddu Zainetto con scritto magari I Love Bridge game

Mi piace · Rispondi · 18 h



Rodolfo Cerreto Conditio sine qua non per avere un ritorno e che, una volta sollevato l'interesse, si sia in grado di indirizzarlo.

Medugno, grazie alle sue entrate, era riuscito a far proiettare uno spot di 30" in tutte le sale cinematografiche per un mese. Ricordate? Ma se poi tutto quello che puoi offrire è un link al nostro sito federale dove i tapini si perdevano...

Per questo ho mostrato i siti francesi che mi sembrano ben fatti ed accattivanti.

Mi piace · Rispondi · 17 h



Germana Gavazzoni In alcune sale cinematografiche, non in tutte. Tant'è che a Brescia, che di sale ne ha parecchie, non s'è visto nulla purtroppo (l'accordo era con uno dei concessionari, correggimi se sbaglio).

Mi piace · Rispondi · 17 h · Modificato



Rodolfo Cerreto Correggo volentieri l'errore. Credo che il concetto resti comunque valido.

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 h

Nascondi 12 risposte



Germana Gavazzoni Molto, infatti ero dispiaciutissima che l'iniziativa non avesse toccato Brescia

Mi piace · Rispondi · 16 h



Isabella Marceddu Reggio mai visti e nemmeno Spezia e sono cinefila

Mi piace · Rispondi · 16 h



Rodolfo Cerreto A Milano sì ma... ritorno = 0.

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 h



Isabella Marceddu Non ho idea di come fosse fatto lo spot... non sarà mica quello coi ragazzi che studiano problema matematico e arriva il genio che gioca a bridge e risolve eh? No perché quelli li ho visti ed erano deprimenti

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 h



Isabella Marceddu E non li ho visti al cinema ma su qualche gruppo di bridge

Mi piace · Rispondi · 16 h



Rodolfo Cerreto Quelli sono stati usati il secondo anno ed erano comunque meglio di quello del primo

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 h



Isabella Marceddu Beh allora però se si deve spendere si paghi per un prodotto professionale

Mi piace · Rispondi · 16 h



Isabella Marceddu Erano terribili come dicono a Roma

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 h



Isabella Marceddu Il migliore era quello del disabile... e ho detto tutto

Mi piace · Rispondi · 16 h



Minù Tamburelli la pubblicità nelle sale cinematografiche è morta come ritorno da almeno 20 anni qualunque cosa tu pubblicizzi, lo hanno regalato perché non vale nulla

Mi piace · Rispondi · 2 · 15 h



Isabella Marceddu Ma infatti coi cinema vuoti chissà chi è il geniaccio che ha pensato di far pubblicità al cinema. La sede peggiore in assoluto

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Isabella Marceddu Piuttosto la radio cacchio!

Mi piace · Rispondi · 15 h



Scrivi una risposta...



Mario Guarino Credo che qualsiasi cosa abbia la parola Bridge all'interno possa andare bene. Parlare parlare parlare di Bridge. Questo deve essere l'inizio. E spesso quello che costa poco può avere ottimi risultati

Mi piace · Rispondi · 4 · 16 h



Irene Baroni Spreco di carta. L'unico modo per pubblicizzare il bridge sarebbe di creare un app di un gioco facile (tipo hearts), pre-bridge. Lo stesso che poi si dovrebbe diffondere nei circoli. E poi i pochi eletti che vogliono studiare e imparare qualcosa di più, allora si fanno un corso. Ma finché per imparare sto gioco bisogna andare a

lezione, allora si è destinati a morire.

Non mi piace più · Rispondi · 7 · 16 h



Irene Baroni Lol di certo non è un sacchetto di carta che può convincere la gente a giocare a bridge....

Mi piace · Rispondi · 2 · 16 h



Rodolfo Cerreto Lo scopo di un azione marketing è sollevare un interesse. Poi occorre dare seguito in maniera appropriata.

Mi piace · Rispondi · 16 h



Irene Baroni [Rodolfo Cerreto](#) ho risposto sotto 😊

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 h



Scrivi una risposta...



Mario Guarino Assolutamente d'accordo però la maggioranza delle persone non sa proprio che esiste il Bridge.

Mi piace · Rispondi · 4 · 16 h



Irene Baroni Ma scusate,chi inizia a giocare a bridge è per due motivi: 1) ha genitori,parenti che giocano 2) è un amante dei giochi e lo cerca per conto suo. Distribuendo sacchetti di carta con la scritta: BRIDGE,IL GIOCO DELLA MENTE!

Chi volete che attiri???

lo ripeto quello che dico da anni, per attirare gente al bridge o si crea un app (ci vogliono tanti soldi), o si spinge sul bridge a scuola (questa sarebbe la soluzione migliore, ma richiede tanti soldi comunque). Distribuire volantini o fare ogni sorta di pubblicità a cosa può servire,dai....

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 h



Isabella Marceddu Ma l'app esiste: bbo.

Mi piace · Rispondi · 15 h



Irene Baroni [Isabella Marceddu](#) ah si,io che non ho mai giocato mi trovo bene su bbo...

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Isabella Marceddu Quindi l'app di cui parli dovrebbe essere un corso. Che renderebbe superflui gli insegnanti uhmmmm

Mi piace · Rispondi · 15 h



Isabella Marceddu E in ogni caso nessuno cercherebbe un'app per fare un corso, a maggior ragione se non conosce l'esistenza del gioco

Mi piace · Rispondi · 15 h



Irene Baroni No [Isabella Marceddu](#) se leggi il mio primo cmento ho parlato di un app di un gioco facile come hearts,simile al brisge

Mi piace · Rispondi · 15 h



Isabella Marceddu Quindi whist più che bridge. Facile cosa vorrebbe dire? Che non si dichiara?

Mi piace · Rispondi · 15 h



Irene Baroni [Isabella Marceddu](#) facile vuol dire che te lo spiego al tavolo e lo capisci subito e possiamo farci una partita.

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Cristina Minelli Che non si dichiara: ti danno il contratto e tu lo giochi. Sarebbe già un ottimo inizio

Mi piace · Rispondi · 13 h



Scrivi una risposta...



Germana Gavazzoni I motivi principali per cui uno inizia a giocare a bridge li abbiamo individuati. Iniziamo a chiederci perchè non inizia: la gente non pensa al bridge, non vede scritto Bridge da nessuna parte, non ne sente parlare, c'è addirittura chi ne ignora l'esistenza; è ovvio che non venga preso in considerazione. Ora, io non dico che un sacchetto di carta possa riempire i Circoli da un giorno all'altra ma l'azione congiunta di tante piccole (ed economiche) iniziative potrebbe contribuire a migliorare la situazione attuale.

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h · Modificato



Isabella Marceddu Zainetto wins, chiediamo ad Invicta la sponsorizzazione

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Isabella Marceddu E delle t-shirt?

Mi piace · Rispondi · 15 h



Isabella Marceddu Economiche, con scritte simp

Mi piace · Rispondi · 15 h



Mauro Egoti Tipo "come beccare la donna con 9 hatu"

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Isabella Marceddu lo gioco a bridge e me ne vanto

Mi piace · Rispondi · 15 h



Germana Gavazzoni avevo una vita (prima del bridge) cit.

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Scrivi una risposta...



Irene Baroni La gente non inizia perché è DIFFICILE

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Germana Gavazzoni quello lo scopre dopo 5' che è lì, non prima

Mi piace · Rispondi · 15 h



Germana Gavazzoni la difficoltà del gioco è indubbiamente uno dei motivi per cui non avrà mai il successo che vorremmo ma non può e non deve essere il motivo della morte del bridge

Mi piace · Rispondi · 15 h · Modificato



Irene Baroni Germana Gavazzoni e invece si, è il motivo. Il bridge deve partire come gioco facile, e invece ha le stesse caratteristiche di una lingua: finché non hai fatto il corso completo non puoi comunicare.

Mi piace · Rispondi · 15 h



Germana Gavazzoni Non sono d'accordo. Nella lingua, come nel bridge, per poter comunicare sono sufficienti gli elementi di base: soggetto, verbo e complemento oggetto. Sono questi gli strumenti che vanno trasmessi ai principianti. Se poi essi vorranno cimentarsi in una sintassi più articolata e raffinata, sarà una scelta loro

Mi piace · Rispondi · 15 h · Modificato



Scrivi una risposta...



Minù Tamburelli la gente non inizia perché l'hanno reso difficile nelle scuole bridge

Mi piace · Rispondi · 15 h



Germana Gavazzoni anche, facendoti corsi decennali per intascare tanti soldini

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Minù Tamburelli esatto gli allievi sono una fonte di reddito e poi ci sono troppi insegnanti incapaci e per ultimo il naturale o lo insegni alla francese o com'è da noi è difficilissimo

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Isabella Marceddu Come non concordare

Mi piace · Rispondi · 15 h



Scrivi una risposta...



Irene Baroni Domanda: chi di voi sa cosa sia lo stud hi low?

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Irene Baroni Probabilmente uno/2 di voi lo sa. È una variante dell'holdem. È un gioco molto bello, ma molto difficile. Ma tutti voi sapete cosa è il texas holdem. Potendolo imparare in 5 minuti, può essere pubblicizzato, può avere un seguito in tv. Ecco, io proporrei una variante del bridge arrivabile a tutti, senza corsi.

Mi piace · Rispondi · 15 h



Vincenzo Serino Una specialità di poker. Ma se dovessi dire le regole...boh. Ed io poco ma un po' a poker ho giocato.

Mi piace · Rispondi · 15 h



Isabella Marceddu Si ma quello è un gioco individuale. Se li fai giocare a un bridge che non è bridge non ho capito a cosa serve per lo sviluppo del bridge.

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Vincenzo Serino Come ho scritto altrove scacchi è pieno di giovani. E' un gioco le cui basi sono semplici ma se non ti fai il culo quando vai a giocare sei a casa in 3 minuti di orologio.

Mi piace · Rispondi · 15 h



Irene Baroni A scacchi chiunque sa giocare (lascia stare che poi saper giocare bene è un'altra cosa)

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Isabella Marceddu Anche gli scacchi sono un gioco individuale. L'app semplificata esiste già allora, il tressette

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Irene Baroni E allora cara **Isabella Marceddu** non c'è soluzione

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Isabella Marceddu No dai, brainstorming e si trova!

Mi piace · Rispondi · 2 · 15 h



Cristina Minelli Il bello è giocare col morto, tressette è diverso

Mi piace · Rispondi · 13 h



Scrivi una risposta...



Mauro Egoti I giochi di carte (e da bar) in generale stanno sparendo per fattori generazionali (senza dilungarsi più di tanto) a parte il Texas Holdem per motivi diversi (girano molti soldi e genera illusioni) anche se pure questo rispetto agli inizi sta subendo un grosso calo (ma si sente meno perché i numeri erano altri rispetto al bridge)

Mi piace · Rispondi · 15 h · Modificato



Minù Tamburelli mauro in altri paesi il bridge è in continua crescita domandiamoci come fanno....

Mi piace · Rispondi · 2 · 15 h



Germana Gavazzoni Hanno i sacchetti di carta!!!

Mi piace · Rispondi · 7 · 15 h



Mauro Egoti su questo concordo - ho sempre detto di seguire esempi di Francia Olanda Polonia Norvegia etc. ma qui da noi la situazione è molto diversa

Mi piace · Rispondi · 15 h



Minù Tamburelli non sarebbe diversa, non c'è la volontà di cambiare, ognuno ha il suo orticello e anche se è mezzo secco lo difende con le unghie e con i denti

Mi piace · Rispondi · 3 · 15 h



Scrivi una risposta...



Irene Baroni Minù Tamburelli quali sarebbero i paesi in cui è in continua crescita?

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Minù Tamburelli francia, olanda, polonia, svezia, norvegia

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Irene Baroni Link dei dati?

Mi piace · Rispondi · 15 h



Minù Tamburelli vai sui siti delle federazioni e trovi il numero di iscritti ogni anno per categoria, o cosa meglio credi, sul sito dell'EBL ci sono i link dei siti ufficiali

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Irene Baroni ok poi lo faccio, ora mi sparo una fetta d'anguria

Mi piace · Rispondi · 2 · 15 h



Scrivi una risposta...



Mauro Egoti Una volta che una trova una soluzione geniale ed economica (la si può persino buttare al primo giardinetto che tanto è biodegradabile) subito a demonizzare. Siete peggio di [Luigi Pastore](#)

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h · Modificato



Isabella Marceddu Peggio di [Luigi](#) impossibile. Lui ama i gattini e i gattini sono il male

Mi piace · Rispondi · 1 · 15 h



Mauro Egoti io Pastore lo immagino un po' così



Mi piace · Rispondi · 1 · 14 h



Luigi Pastore Spero mi ricorderete intitola domi un torneo dopo tutta la fatica che io faccio per voi.

Mi piace · Rispondi · 2 · 14 h



Isabella Marceddu Già pensi al memorial? Hehehe ok e sugli inviti ci saranno i malefici gattini

Mi piace · Rispondi · 14 h



Luigi Pastore Sto pensando di farmelo da vivo per vedere quanti godrebbero.

Mi piace · Rispondi · 14 h



Isabella Marceddu Sei così tanto detestato? Non sapevo

Mi piace · Rispondi · 14 h



Luigi Pastore Ma no, solo in campagna elettorale perché ho il difetto di dire la verità quando gli altri mentono.

Mi piace · Rispondi · 14 h



Scrivi una risposta...